OTTOBRE 2006 NR. 97

Collegamento TARANTO

SINDACATO ITALIANO UNITARIO LAVORATORI DI POLIZIA
SEGRETERIA PROVINCIALE - C.so Italia n. 156 - TEL. - FAX 099.7305070
SUPPLEMENTO MENSILE A «COLLEGAMENTO SIULP» NOTIZIARIO DELLA SEGRETERIA NAZIONALE SIULP - VIA VICENZA, 26 - 00185 ROMA - REG. TRIB. DI ROMA N. 128/82
sito internet http://www.siulptaranto.it e-mail: taranto@siulp.it

ESSERE ISCRITTI AL SIULP: UNA SCELTA CORAGGIOSA

di Franco Stasolla

Che il S.I.U.L.P. sia stato da sempre ritenuto dall'Amministrazione un sindacato ostico, incalzante, che dà fastidio, è opinione diffusa e consolidata fra le colleghe e i colleghi.

E già per questo motivo, non rientrando il S.I.U.L.P. fra i sindacati "funzionali" all'Amministrazione – ma questo ruolo lo lasciamo volentieri e per intero a qualcun altro, che si rende "funzionale" anche in prima persona – si rileva un atteggiamento di distanza che non raramente è sfociato anche in una sorta di sotterranea conflittualità verso il S.I.U.L.P.

E quando nel tempo questa conflittualità è più marcata succede pure che essere iscritti al S.I.U.L.P. diventa più difficile.

Difficile perché quelle colleghe e quei colleghi oggi iscritti al S.I.U.L.P., giorno dopo giorno, subiscono in maniera ora velata, ma talvolta anche palese, continuamente, tutta una serie di attenzioni e pressioni.

Oggi essere iscritti al S.I.U.L.P. è diventato quasi una sfida, una scelta a volte resa difficile e con dei costi da pagare, e pertanto quei colleghi meritano veramente un plauso per un'adesione che è tutta ideale e premiale delle idee, delle scelte e delle battaglie che il S.I.U.L.P. fa su tutti i posti di lavoro, senza soste, instancabilmente.

E quando le attenzioni rimangono tali è ancora grasso che cola, perché non sono rari i casi di colleghi esasperati da pressioni che, diciamo così, sono finite con l'essere andate...oltre, cioè al di là del lecito, suscitando le reazioni di colleghi coraggiosi che hanno messo tutto nero su bianco.

E qui l'Amministrazione deve stare attenta, a vigilare con assoluta intransigenza per evitare che da parte di qualcuno vi siano strumentalizzazioni ed un uso improprio del proprio ruolo o delle mansioni esplicate, ed a tale proposito il S.I.U.L.P. manifesta fiducia totale ed incondizionata nel ruolo di garante del Signor Questore dott. INTROCASO.

Ma quel destinatario di questi scritti, invece di assumersi la responsabilità di affrontare tali problemi e tentare di risolverli, e comunque doverosamente rappresentarli superiormente, nulla ha fatto se non invece imboscare il tutto forse per paura di dimostrare tutta la sua frustrazione dirigenziale, continuando nella politica dello struzzo.

Ma evidentemente la politica dello struzzo, fatta di coperture e difesa dell'indifendibile, è una politica che rende a qualcuno, sì eccome se rende... ma solo in tessere sindacali ! Ma di sicuro non rende nulla di buono all'immagine di un'Amministrazione che ne esce con le ossa rotte, non rende nulla in termini di giustizia e legalità nella gestione del personale, fondata sul favoritismo più becero, realizzando una sperequazione, sottile ma permanente, di trattamento fra i colleghi che coinvolge tutti i settori: modalità e tipologia dei servizi, fruizione dei riposi e dei congedi, straordinari (tanto nella chiamata, quanto nella fruizione, nel riconoscimento, ed infine nella successiva liquidazione), etc, etc.

Tutto ciò, determinando forti malumori ed un crescente malessere fra i colleghi, finisce con il rendere una immagine negativa dell'Amministrazione che non può non preoccupare il S.I.U.L.P. e tutta la società civile, perché una Polizia con tanti problemi al suo interno non può assecondare al meglio i compiti istituzionali, ovvero di salvaguardia della sicurezza dei cittadini che le sono propri.

E' dunque necessario che l'Amministrazione, scaricando definitivamente qualche zavorra divenuta troppo ingombrante, riproponga la sua immagine abituale, fatta di correttezza e trasparenza, soprattutto al proprio interno, realizzando così condizioni di serenità, equità, trasparenza e tranquillità fra i colleghi.

Quelle medesime situazioni che venivano fino a ieri auspicate per circa un annetto da un collega delle Volanti, ma che da oggi, probabilmente, di fronte a quelle stesse "stranezze" farà finta di niente e dirà che per tutto questo tempo si era sbagliato.

A questo collega, non dirigente provinciale, che se ne è andato diciamo addio, e gli facciamo i migliori auguri, certi che non lo rimpiangeremo, così come già in tempi non sospetti qualcuno di quell'Ufficio, ben più autorevole e credibile, aveva pronosticato.

Il S.I.U.L.P., piuttosto che farsi tirare dentro una polemica che ha molto di strumentale, preferisce insistere su altri temi. In primo luogo riproporre, come già sollecitato all'attenzione del Signor Questore e nonostante le assicurazioni ricevute, una effettiva turnazione di tutto il personale nell'espletamento dei servizi di ordine pubblico. Infatti risultano a tutt'oggi a questa O.S. forti sperequazioni con la puntuale esclusione di taluni uffici dai servizi di ordine pubblico.

A tale riguardo chiediamo al Signor Questore di disporre una effettiva rotazione fra tutto il personale impiegabile in forza alla Questura di Taranto, senza eccezioni, come ancora riscontrato, evitando altresì le situazioni incresciose di disparità di trattamento fra personale maschile e femminile, a tutto discapito di quello femminile.

E' impensabile che nel 2006 l'uguaglianza fra uomo e donna venga clamorosamente disattesa nella predisposizione dei servizi presso la Questura di Taranto, dove una collega, per il solo fatto di essere donna, venga ritenuta non idonea a svolgere le proprie mansioni ed essere sostituita con un collega. Fatto gravissimo che meriterebbe di arrivare alla Commissione Pari Opportunità non della Questura, ma della Camera dei Deputati ! Se infatti l'equivoco sull'utilizzo del bagno alla Camera dei Deputati fra gli onorevoli Elisabetta GARDINI e LUXURIA ha determinato vasta eco nell'opinione pubblica, non è di minore gravità la gaffe in cui è incorsa l'Ufficio Servizi della Questura di Taranto venerdì 20 ottobre in occasione della Festa del Tricolore a Laterza dove, alla fine, quella collega è stata sostituita con un collega.

E' possibile pensare che l'impiego delle colleghe vada bene per l'ordine pubblico allo stadio, e non invece ad una festa di partito ?

Come vede Signor Questore è necessario intervenire subito ed adottare le misure che da parte Sua saranno ritenute opportune al riguardo, anche sull'utilizzo, non previsto e dunque ingiusto, in attività di controllo del territorio di colleghi al termine di programmati servizi di ordine pubblico.

Nell'apprezzare l'apertura dalla S.V. dimostrata anche in ordine alle problematiche sulla settimana corta dove è stata ammessa la possibilità ai colleghi che lo vogliano di richiedere il turno 14/20, alla fruizione del rientro in un solo giorno della settimana ed altro, il S.I.U.L.P. confida in un autorevole intervento da parte Sua finalizzato alla soluzione di queste problematiche, chiedendo sin d'ora un incontro.

LETTERA APERTA

di Marcella De Giorgio

Ho appreso con amarezza della decisione di dimettersi dal Direttivo Provinciale del SIULP del collega Joffrey PINTO, il cui impegno, che nel tempo ha dato ottimi risultati, era noto a tutti.
Sorvolando sulla forma in cui tali dimissioni sono state rassegnate e su come, e da chi, il messaggio in esso contenuto è stato veicolato, qualche precisazione, per amore di verità, si impone.
Forse mai come in questi ultimi tempi l'impegno del SIULP e del suo Segretario Provinciale per affrontare l'annoso problema della gestione dell'Ufficio Servizi dell'U.P.G.S.P. è stato così deciso ed evidente, e non solo per l'attività di denuncia fatta attraverso i vari comunicati ma anche, e soprattutto, per la parallela attività di confronto con la componente dell'Amministrazione titolare, essa sola, del potere discrezionale necessario per risolvere, una volta per tutte, il problema sollevato.
Chi scrive conosce da tempo quella problematica che ha anche, in un passato abbastanza recente, denunciato con forza, attirandosi accuse di estremismo e "giacobinismo".
Ma quel che spesso si dimentica, è che in molti casi (come è quello della gestione e della mobilità del personale), oltre all'attività di denuncia, il Sindacato non può purtroppo andare, restando prerogativa dell'Amministrazione il potere di decidere, con la relativa responsabilità.
Se vi sono state, e vi sono ancora, forti resistenze da parte dell'Amministrazione ad accogliere le lamentele e le istanze del SIULP con riferimento alla situazione dell'U.P.G.S.P., e se tali resistenze hanno finora impedito che il problema venisse risolto, non si può, onestamente, imputarlo al Sindacato, il quale, seppure a fasi alterne, ha sempre insistito sull'argomento, venendo persino tacciato di volontà persecutoria verso qualcuno.
La scelta del Segretario, poi, di aggiungere alla Segreteria tre nuovi componenti tra cui la sottoscritta, mi ha stupito e favorevolmente colpito, al di là delle facili ironie sulle "quote rosa", proprio perché, diversamente da come opina il collega Pinto, è del tutto sganciata dalla "logica delle tessere", e dalle storture che questa a volte comporta.
Personalmente, continuo a credere che l'iscrizione al Sindacato, quale esso sia, debba maturare autonomamente, e non debba assolutamente avvenire solo per "accontentare" il sindacalista amico e sottrarsi alla sua insistenza, o per assecondare il superiore gerarchico o il capoufficio; tanto meno, vera e propria aberrazione purtroppo frequente, per timore delle "velate" minacce di questi ultimi o di qualcuno che li rappresenta.
Continuo a credere che "fare sindacato" vuole dire impegnarsi per la crescita comune e per la tutela dei diritti della intera categoria, cercando la mediazione tra interessi a volte contrastanti, senza temere di assumere posizioni impopolari per qualcuno: se tutto questo vuole dire rappresentare solo sé stesso, ebbene, auspico che di tali rappresentanti sindacali ve ne siano sempre di più.

NO AI TAGLI SULLA SICUREZZA

Arrivano importanti emendamenti ma continua mobilitazione unitaria

No a una manovra che non investe, ma anzi taglia su sicurezza e legalità: come rappresentanti della quasi totalità dei sindacati dei lavoratori della Polizia di Stato, sigle confederali ed autonome insieme, lo abbiamo ripetuto a gran voce riunendo a Roma i nostri segretari nazionali, regionali e provinciali.
E non sono mancati né la partecipazione né le dichiarazioni di sostegno bipartisan: hanno partecipato alla riunione esponenti politici di maggioranza come Massimo Donadi (Italia dei valori); Maria Grazia Laganà Fortugno, Gianclaudio Bressa e Willer Bordon (Margherita-Ulivo), nochè d'opposizione come Jole Santelli (Forza Italia), Alfredo Mantovano e Filippo Ascierto (Alleanza nazionale).
Tutti i politici presenti hanno convenuto sulla fondatezza dei cinque punti in cui si articolano le richieste di modifica del testo della Finanziaria 2007: riconoscimento della specificità professionale; garanzia di effettivo turn-over nelle Forze di polizia; immissione nei ruoli degli agenti ausiliari trattenuti che già da anni prestano servizio in Polizia;
ripristino delle norme che consentono il rimborso delle spese sanitarie dovute a causa di servizio e costituzione di un fondo speciale presso il Ministero dell'interno con stanziamenti economici destinati a far fronte eventi emergenziali riguardanti l'ordine e la sicurezza pubblica.
In particolare l'On. Bressa ha illustrato il testo degli emendamenti al testo da lui presentati con altri, riportati nella pagina successiva, che tendono a recepire immediatamente i nostri cinque punti, condividendo le nostre valutazioni sulla necessità di rimettere mano a breve alla normativa dei Comparti sicurezza e difesa in quanto vanno riviste le "modalità di contrattazione" mentre "va data soggettività giuridica ai Cocer" e "bisogna affrontare l'aspetto del riordino".
Giungono dunque segnali precisi che avvicinano la possibilità di raggiungere gli importanti risultati che unitariamente ci siamo prefissi, ma la mobilitazione continuerà fino a che questi risultati non saranno concretamente raggiunti tutti, in modo tale da essere idonei a soddisfare le legittime esigenze di poliziotti e cittadini.
Spiace dover constatare in questo panorama che potrebbe diventare positivo l'isolamento della sigla minoritaria che sembra non comprendere la differenza di peso politico che c'è tra emendamenti di maggioranza ed emendamenti di minoranza, senza neanche domandarsi come mai sia riuscita a mettersi contro tutti gli altri, confederali ed autonomi insieme e dimenticando ancora una volta che il sindacato deve ottenere (difficile) e non semplicemente chiedere (facile).
Quella sigla persevera nell'interpretare liberamente le più banali regole matematiche, dimenticando che i reali incrementi retributivi verranno verificati dai poliziotti sugli statini paga e che, a dispetto della mosca cocchiera, prima o poi qualcuno potrebbe stancarsi di sentirla proclamare sé stessa come "maggiore organizzazione" e rivelarne il vero numero degli associati: un numero che qualcosa vorrà pur dire...

COLLEGAMENTO S.I.U.L.P. TARANTO

Periodico di informazione sindacale edito dal Sindacato Italiano Unitario di Polizia.
Se vuoi ricevere questo notiziario via e-mail in versione PDF direttamente nella tua casella di posta elettronica, invia una e-mail alla nostra segreteria Provinciale all'indirizzo: taranto@siulp.it, indicando il tuo nome e cognome ed il tuo posto di lavoro.
Il servizio è completamente gratuito.

EMENDAMENTI AL DISEGNO DI LEGGE FINANZIARIA 2007 (ATTO CAMERA 1746-BIS)

Garanzia effettivo turn over e immissione in ruolo definitiva agenti ausiliari trattenuti 63° e 64° corso

All'art. 57 sostituire il comma 1 con il seguente:
"1. Per l'anno 2007, a valere sul fondo di cui al comma 96 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2004, n. 311, appositamente incrementato per gli anni 2007 e 2008, di 31,1 milini di euro, nonché, a decorrere dal 2009, a valere sul fondo di cui al comma 6, i Corpi di polizia sono autorizzati entro il 30 marzo, ad effettuare assunzioni per un contingente complessivo di personale non superiore 3.000 unità. In questo contingente sono compresi 1316 agenti trattenuti in servizio, da ultimo, ai sensi del decreto-legge 27 settembre 2006, n. 260, che sono assunti a tempo indeterminato a decorrere dal 1° gennaio 2007 con le modalità previste dall'articolo 1 del decreto-legge 30 dicembre 2005, n. 272, convertito con modificazioni dalla legge 21 febbraio 2006, n. 49".

Stanziamenti aggiuntivi destinati al riconoscimento della specificità professionale

All'art. 58, comma 2, aggiungere in fine il seguente periodo:
"In aggiunta a quanto previsto dal primo periodo è stanziata a decorrere dall'anno 2007 la somma di 80 milioni di euro da destinare al trattamento accessorio del personale delle Forze armate e dei Corpi di polizia di cui al decreto legislativo 12 maggio 1995, n. 195, e successive modificazioni, in relazione alle speciali esigenze connesse con la tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, con la prevenzione dei reati, nonché alle speciali esigenze della difesa nazionale anche in relazione agli accresciuti impegni in campo internazionale".

Rimborso delle spese sanitarie per ferite e lesioni riconosciute derivanti da causa di servizio

All'art. 88, comma 1, dopo la lettera p) inserire la seguente:
"p-bis) A decorrere dal 1° settembre 2007, sono a carico dell'amministrazione le spese di cura, comprese quelle per ricoveri in istituti sanitari e per protesi sostenute dal personale delle Forze di polizia, del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco e delle Forze armate e conseguenti a ferite o lesioni riportate nell'espletamento di servizi di polizia o di soccorso pubblico, ovvero nello svolgimento di attività operative, riconosciute dipendenti da causa di servizio".

Istituzione di un fondo speciale presso il Ministero dell'interno per le esigenze di ordine e sicurezza pubblica

Dopo l'articolo 209 è aggiunto il seguente:
"1. Nello stato di previsione del Ministero dell'interno è istituito un Fondo da ripartire per le esigenze correnti connesse al funzionamento dell'Amministrazione della pubblica sicurezza, con una dotazione, per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009, di 200 milioni di euro. Con decreti del Ministro dell'interno, da comunicare, anche con evidenze informatiche, al Ministero dell'economia e delle finanze, tramite l'Ufficio centrale del bilancio, nonché alle competenti commissioni parlamentari e alla Corte dei conti, si provvede alla ripartizione del Fondo tra le unità previsionali di base interessate dal medesimo stato di previsione".

G8: SIULP, PROTEZIONE PER AGENTI CON FOTO DIFFUSE SUL WEB

(ANSA) - ROMA, 26 ott - ''Indignato'' e ''preoccupato'' per la pubblicazione sul sito indymedia.org.uk delle fotografie e delle generalita' complete di oltre 40 funzionari ed agenti di polizia, alcuni interessati dal processo di Genova sui fatti del G8, altri no, ma comunque in servizio all' epoca dei fatti, si dice il segretario generale del Siulp, Oronzo Cosi.
''Se l' obiettivo di tale pubblicazione era la mera intimidazione - rileva Cosi - di sicuro i poliziotti non cesseranno di svolgere con serena professionalita' il proprio mestiere. Fatto sta che oggi, a prescindere dal modo in cui i gestori del sito si sono procurati i dati in questione, esiste per il Siulp un gravissimo rischio personale per i colleghi vittime di questa infame manovra''.
Per cui il sindacato richiede ''al Dipartimento della Pubblica sicurezza che venga dato immediato avvio alle procedure previste per legge mirate ad assicurare urgentemente la tutela personale ai poliziotti in pericolo''.
''Non ci vuole difatti una grande immaginazione - sottolinea il segretario del Siulp - per ipotizzare che qualche scalmanato possa pensare di attentare all' incolumita' dei colleghi, in nome di un fanatismo ideologico che merita, a questo punto, una seria attenzione anche da parte dell' autorita' giudiziaria''.

COMUNICATO

Si è svolto oggi a Roma presso il *Grand Hotel de la Minerve* il primo attivo unitario dei sindacati di polizia i quali, in rappresentanza della quasi totalità dei poliziotti d'Italia, hanno manifestato il proprio dissenso rispetto ad alcuni aspetti relativi alla sicurezza del disegno di Legge finanziaria per l'anno 2007

Astenendosi da ogni tentativo di strumentalizzazione politica e soffermandosi su una netta valutazione di merito, i sindacati di polizia hanno richiesto alle forze parlamentari di maggioranza e opposizione di impegnarsi affinché il provvedimento venga modificato, così da assicurare i seguenti risultati minimi, necessari per salvaguardare il livello di sicurezza oggi garantito ai cittadini:

- riconoscimento della specificità professionale;
- garanzia di effettivo *turn-over* nelle Forze di polizia;
- immissione nei ruoli degli agenti ausiliari trattenuti che già da anni prestano servizio in polizia;
- ripristino delle norme che consentono il rimborso delle spese sanitarie dovute a cause di servizio;
- costituzione di un fondo speciale presso il Ministero dell'interno con stanziamenti economici destinati a far fronte eventi emergenziali riguardanti l'ordine e la sicurezza pubblica.

Questi i punti essenziali che i sindacati hanno individuato come piattaforma rivendicativa assolutamente imprescindibile.

Mentre permane una legittima aspettativa su una riforma strutturale delle carriere della Polizia di Stato.

Numerosi gli attestati di vicinanza e solidarietà forniti da parlamentari e senatori di differente connotazione partitica: da Willer Bordon ad Alfredo Mantovano, da Jole Santelli a Filippo Ascierto, da Elisabetta Gardini a Gianclaudio Bressa, tutti hanno condiviso le giuste perplessità dei sindacati di polizia, assumendo l'impegno di attivarsi personalmente affinché il disegno di legge sulla finanziaria possa essere modificato nel senso richiesto.

Particolarmente gradita la vicinanza espressa ai lavoratori di polizia espressa dall' onorevole Maria Grazia Laganà Fortugno.

Di grande importanza altresì è stato l'appoggio "esterno" fornito dai colleghi militari, e cioè dai rappresentanti, intervenuti a titolo personale, dei Cocer Carabinieri e dei Cocer Guardia di Finanza, nonché del presidente dei Cocer interforze.

Grande è ora l'aspettativa dei sindacati sull'andamento del dibattito in sede parlamentare, ma la mobilitazione continua ed a breve saranno organizzate altre forme di protesta mirate a sensibilizzare l'opinione pubblica sui gravi rischi che i cittadini corrono in tema di sicurezza, qualora il disegno di finanziaria non venga modificato.

Roma, 25 ottobre 2006

Siulp	Siap-Anfp	Silp-Cgil	Consap	Fsp (Lisipo-Sodipo Rinnovamento Sindacale-Ugl)	Coisp	Uilps
Cosi	*Tiani*	*Giardullo*	*Innocenzi*	*Scolletta*	*Maccari*	*Di Luciano*